
Salute mentale: Fico, “legge Basaglia non ha ancora ricevuto piena ed effettiva attuazione”

“La legge Basaglia, come le leggi successive intervenute secondo lo stesso spirito in materia, non hanno ancora ricevuto una piena ed effettiva attuazione”. Lo ha affermato questa mattina il presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, nel suo intervento al convegno “Verso la conferenza nazionale per la salute mentale”. “Per un verso - ha spigato la terza carica dello Stato –, sul piano culturale persistono pregiudizi e stereotipi: in parti non trascurabili della popolazione chi ha disturbi mentali è ancora considerato pericoloso e da isolare, se non addirittura da internare. Si arriva a chiedere persino la riapertura dei manicomi. Questo approccio è fonte di una inaccettabile emarginazione”. “Per altro verso, si registrano - ha osservato Fico - la riduzione dei dipartimenti di salute mentale nelle Regioni e gravi difficoltà nel funzionamento dei servizi di salute mentale, che erano invece il fulcro del processo di prevenzione e cura avviato dalla legge Basaglia”. “Dalla tutela delle persone affette da disabilità o sofferenza mentale – ha ricordato il presidente della Camera - si misura infatti il grado di attuazione nel nostro Paese dei principi fondamentali della Costituzione e delle Convenzioni e dichiarazioni adottate in sede di organizzazioni internazionali. E si misura dunque la maturità della nostra democrazia, la sua capacità di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i suoi cittadini”. Per questo, ha proseguito, “se vogliamo attuare realmente la legge Basaglia - e dunque i principi costituzionali e internazionali che abbiamo prima richiamato - occorre dunque intervenire in due direzioni”: “dobbiamo innanzitutto tutti impegnarci sul piano culturale” al fine di “spiegare che la disabilità mentale non significa minaccia per la società”; e poi “occorre investire, con risorse adeguate, nella riqualificazione e nel rafforzamento, in ogni area del Paese, dei servizi per la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei portatori di disagio psichico”.

Alberto Baviera